



SPORT

QUOTIDIANO

VICENZA: VIA CASARSA 43 - TEL 0444.525393 - FAX 0444.525401 - SPORTEditore srl - info@sportquotidiano.it

Ieri tutti... contenti: Platini ci dà gli Europei!

Oggi tutti... piangenti: ok Polonia e Ucraina

Se volete capire perché questo nostro amatissimo Paese è in terribile ritardo su quasi tutto (e chiunque sia al Governo!), leggetevi la storia degli Europei di calcio 2012 sui giornali di... ieri. Poi confrontate quel che avete letto con i giornali di oggi e avrete capito il problema: in tempi brevi non c'è alcuna possibilità che l'Italia diventi un Paese serio, ovvero sia il minimo che il mondo occidentale (poi ci sono le repubbliche delle banane, ovvio) possa chiedere a una democrazia. Ieri i giornali (ci limitiamo ai maggiori tra gli sportivi, titolavano: "Platini ci dà l'Europeo 2012" (Gazzetta dello Sport) e "Euro 2012, oggi il sì all'Italia" (Corriere dello Sport). Ci limitiamo, per amor di patria (giornalistica) ai titoli delle prime pagine.

Come sia andata lo avrete saputo ieri e se non lo avete saputo ve lo diciamo (anche) noi: gli europei 2012 si giocheranno in Polonia e Ucraina!

Quando Michel Platini (che noi italiani continuiamo a considerare un ex juventino, quindi lo supponiamo tendenzialmente "riconoscente", mentre in realtà è semplicemente un francese, che come presidente dell'Uefa è tenuto ad essere super partes) ha letto l'esito della votazione segreta dell'esecutivo Uefa (ridotto a 12 persone, perché non hanno partecipato Carraro e l'ucraino Surkis in quanto parti in causa), Giovanna Melandri è scoppiata a piangere e la prima reazione ufficiale è stata affidata a Zoff.

Di quelle successive leggerete (e avete sentito ieri). Ci fermiamo a quanto ha detto il capitano della nazionale campione del mondo in Spagna, nel 1982, che sintetizziamo

1 - Non me la l'aspettavo; le alleanze a parole si sono dimostrate infondate. L'ottimismo mi aveva contagiato.

2 - La scelta Polonia-Ucraina è comunque interessante.

3 - Il dossier "forse" è stato preparato frettolosamente e comunque non abbiamo fatto molto per meritarcene l'assegnazione.

Evviva la sincerità. Ma queste cose non erano note (anche e soprattutto ai giornali) il giorno prima, quello dell'assegnazione certa degli

Europei all'Italia?

Badate bene: non è che Polonia-Ucraina abbiano vinto con un margine di pochissimi voti (magari da... ricontare). Il responso è stato un 8 a 4 che non ammette repliche: l'Italia è rimasta a metà strada, come i... garzoni (è un poco simpatico modo di dire nostrano)!

Adesso, sempre sui giornali, arriveranno gli "approfondimenti", una specie di "Porta a Porta" sul... delitto di Cogne, telenovela infinita di quelli che "n'un ce vonno sta" (come invece si dice a Roma) e andranno alla ricerca di altri scoop "patacca" su alleanze mancate, amicizie sollecitate, soldi che il miliardario presidente ucraino ha potuto gettare sulla bilancia (e i... miliardari nostrani, non pochi dei quali si occupano di calcio? Hanno tutti le pezze sul sedere, come dice Beppe Grillo?). In realtà non ci sono misteri da svelare. Quanto è sotto gli occhi di tutti (Europa compresa) basta e avanza.

Poco più di due anni fa Franco Carraro (definito alla vigilia delle elezioni Figg "impresentabile" da tutti) venne rieletto proprio per poter sostenere (da... impresentabile in Italia) la candidatura agli Europei. Una volta vinto, si sarebbe ritirato per far posto ad Abete, mentre lui si sarebbe occupato dell'organizzazione, appunto, dei campionati 2012.

Carraro era impresentabile perché nei suoi quattro anni di gestione la Figg aveva assistito impotente alla passaporto-poli, alla doping-poli, alla scommesse-poli e quant'altro. Cosa è successo nei due anni successivi? E' arrivata la Moggi-poli e l'arbitro-poli, che hanno pesantemente coinvolto proprio Carraro sino alle dimissioni! Fuori anche il vicepresidente federale Mazzini, il presidente degli arbitri Lanese, i due designatori-sorteggiatori Bergamo e Pairetto.

E poi? Poi è stato nominato un "commissario" al di sopra delle parti (il prof. Rossi, che per essere un vero galantuomo è stato successivamente silurato anche in Telecom), rapidamente sostituito da un altro galantuomo ma "di sistema" come Pancalli; il commissario arbitrale Gigi Agnolin, che godeva e gode di grandissima stima all'estero, è

stato a sua volta sfiduciato e sostituito da un altro galantuomo come Gussoni, certamente uomo "di sistema". E alla guida della Lega è tornato Matarrese, cacciato a viva forza dalla testa della Figg nemmeno dieci anni fa!

Come se tutto ciò non fosse sufficiente, è arrivata la violenza-poli e si è scoperto che gli stadi italiani, pressoché nella loro totalità, non erano a norma (e poco importa se alcune delle "norme" italiane sono al limite della stupidità pura: non solo le sole di quel tipo, ma esistono e tanto basta). Proprio alla vigilia dell'assegnazione degli Europei si è infine riaperto il capitolo arbitro-poli, con tanti nomi nuovi ed eccellenti nella "rete" (dei telefonini) di Moggi.

Vuole spiegarci un lettore anche distratto, come gli esimi colleghi dei due principali quotidiani sportivi (ma anche i "generalisti" hanno viaggiato allineati e coperti, contagiati dall'ottimismo come è capitato a Zoff) potessero ritenere l'Italia "favorita" per l'assegnazione degli Europei 2012? Quale mai ragionamento avranno fatto, assieme allo staff federale che si è recato a Cardiff, per giungere alle loro conclusioni?

La realtà è che non riusciamo ad essere seri, quantomeno non ci riesce quella minoranza di arlecchini e pantaloni ai quali il popolo (gente sana gli italiani, gente che pensa a lavorare!) delega il compito dei vari governi. Quello del calcio non sfugge alla regola, ma non sfugge nemmeno al giudizio (severissimo) di un'Europa e di un mondo che ci guardano.

Gianmauro Anni

PS - A proposito di mondo: Matarrese recentemente, a Roma, aveva detto, testualmente: "me ne frego della simpatia o dell'antipatia di Blatter nei miei confronti". Blatter è il presidente della ricchissima Fifa, il governo mondiale del calcio; Matarrese è il presidente della Lega Professionisti di A e B, la "confindustria" di un pallone italiano che viaggia su qualche migliaio di miliardi (vecchie lire) di debiti che nessuno sa come e quando pagare!

Intelligenza coraggiosa: il premio a Gagarin (memoria) e Armstrong A Villa Trissino Marzotto anche Giacomo Agostini e Prisca Taruffi

Jurij Gagarin (primo uomo nello spazio, deceduto) e Neil Armstrong (primo uomo sulla luna, vivente) sono i due astronauti ai quali va la prima edizione del Premio "Intelligenza coraggiosa - Coraggio Intelligente", voluto dall'omonima fondazione nata con il prezioso e fondamentale contributo del conte Giannino Marzotto.

L'imprenditore vicentino per l'occasione ha prestato anche la sua villa, a Trissino, dove avverrà la cerimonia di consegna, con il seguente programma: alle 11.30 incontro a Villa Marzotto; alle 12.15 saluto del Conte Giannino Marzotto, Presidente Fondazione Club Mille Miglia "Franco Mazzotti": Illustrazione del valore di "Intelli-

genza Coraggiosa-Coraggio Intelligente". Alle 12.30 colazione nella Sala degli Arazzi; alle 14.00 consegna dei riconoscimenti ai vincitori **Jurij Gagarin** - astronauta e colonnello sovietico. Ritirerà il premio alla Memoria un rappresentante del Consolato Generale della Federazione Russa a Milano

Neil Armstrong - astronauta americano. Ritirerà il premio al Gesto il Console per la Cultura e la Stampa del Consolato Generale degli Stati Uniti a Milano

Piero Taruffi - progettista e pilota. Premio alla Memoria

Giacomo Agostini - pilota di motociclismo. Premio alla Carriera

Seguiranno gli interventi dei premiati e le conclusioni con spazio anche all'eventuale dibattito. Saranno presenti i componenti del consiglio della Fondazione che si avvale nel ruolo di vicepresidente della preziosa esperienza di Raoul Patrizi, molti dei membri del comitato scientifico che assegna il premio, autorità nazionali e locali. E' annunciata altresì la presenza di una nipote di Yuriy Gagarin che è riuscita ad ottenere in tempo il visto per l'Italia e della nipote di Taruffi, Prisca. La manifestazione è realizzata con il Patrocinio del Consolato Generale degli Stati Uniti a Milano e la collaborazione del Consolato Generale della Federazione Russa a Milano

PRIMO PIANO: Monteviale-U.S. Bortolo Fiamma e FaiZanè-Siggi Schio



Bomber: scappa Maculan, mentre Borinato fa 11 (di seguito)